CONFLITTUALITÀ FAMILIARE:

IL METODO DELLA COORDINAZIONE GENITORIALE

CARLO TRIONFI

Centro Studi Famiglia
www.centrostudifamiglia.com

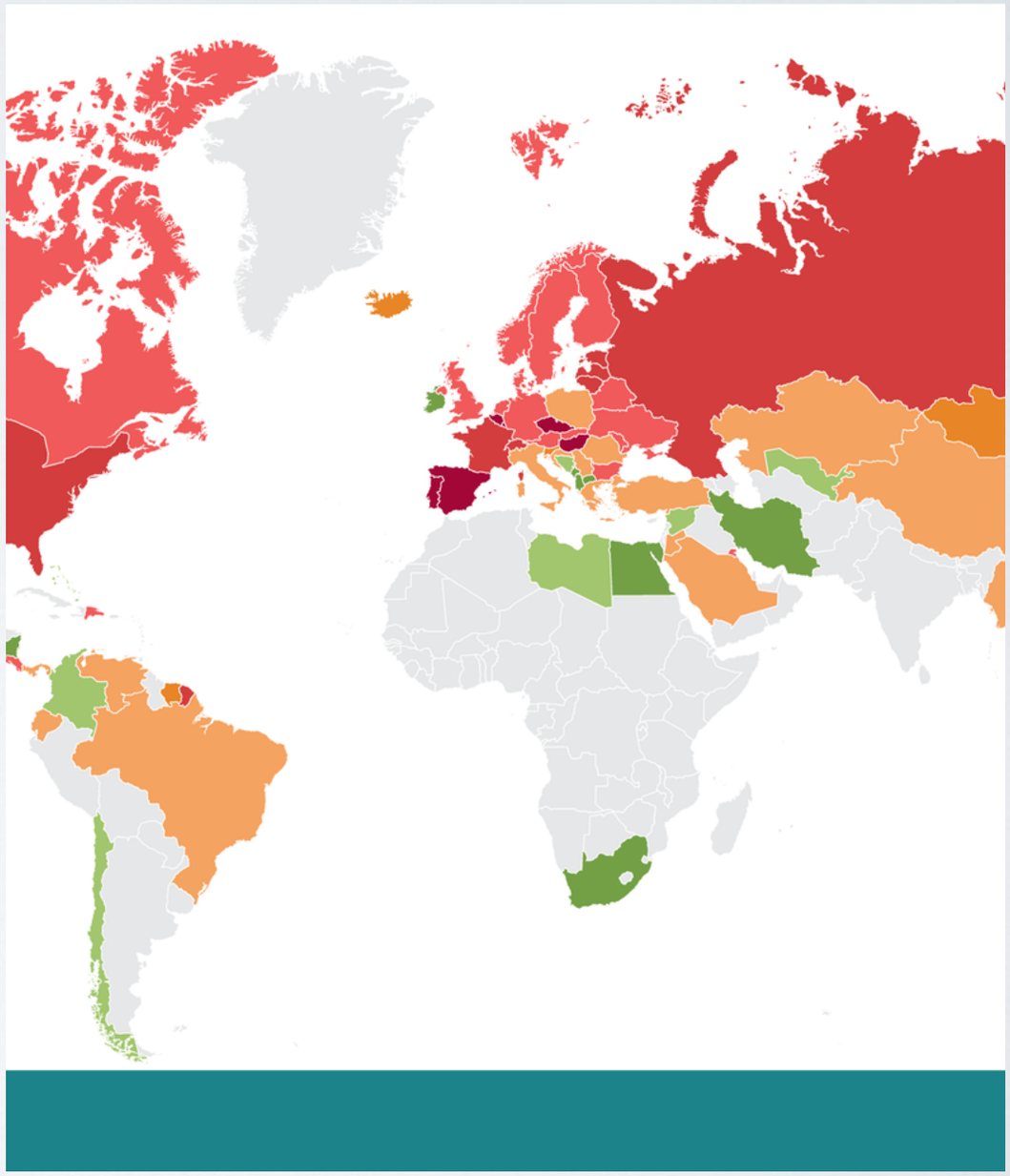
UN POPOLO DI MINORI FRAGILI

I figli di genitori separati hanno il doppio di probabilità di presentare un disturbo evolutivo o una patologia psicologica importante.

(Kelly, 2003; Carlson & Corcoran, 2001; Clarke-Stewart & Brentano, 2006; Lansford, 2009; Di Stefano, 2014)

I figli di genitori con separazioni altamente conflittuali hanno quattro volte probabilità in più di presentare un disturbo evolutivo o una patologia psicologica importante.

(Johnston, 1994)



Valutazione del livello di conflittualità

Persistente: lunga durata del conflitto

Pervasivo: Il conflitto è ovunque

Intenso: forti litigi aggressività,

Bassa conflittualità

Mediazione familiare, sostegno genitoriale, supporto al minore, gruppi di parola, ecc.

Alta conflittualità

Violenza e maltrattamento

Poche conoscenze per valutare il livello di conflittualità

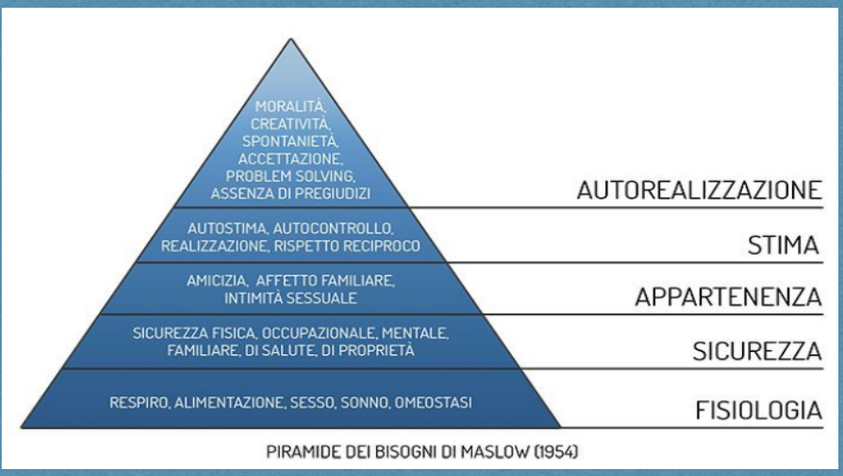
C.T.U.

Misure di limitazione e protezione

Valutazione dei fattori di rischio per i figli

- Intensità del conflitto , esposizione dei figli.
- Svalutazione o esclusione dell'altro genitore.
- Difficoltà a comunicare, educazione incoerente.
- Problemi dei genitori.
- Problemi dei figli.
- Isolamento sociale del nucleo.
- Conflitti e problemi di ordine economico.
- Discaccordo su collocamento e affidamento.

Valutazione della capacità di cura genitoriale dei bisogni dei figli



PIRAMIDE DEI BISOGNI DI MASLOW (1954)

Poche conoscenze per valutare i fattori di rischio e la capacità di cura genitoriale

C.T.U.

Abbandono, assenza di cure, grave maltrattamento, altissimo rischio per i figli.

Decadenza della responsabilità genitoriale.

Medio o basso rischio per i figli, discreta o buona capacità di cura

Accordo dei genitori sull'intervento di Coordinazione Genitoriale

No

Si

COORDINAZIONE GENITORIALE

Non efficace

Chiusura del procedimento.

Alto rischio per i figli, scarsa capacità di cura

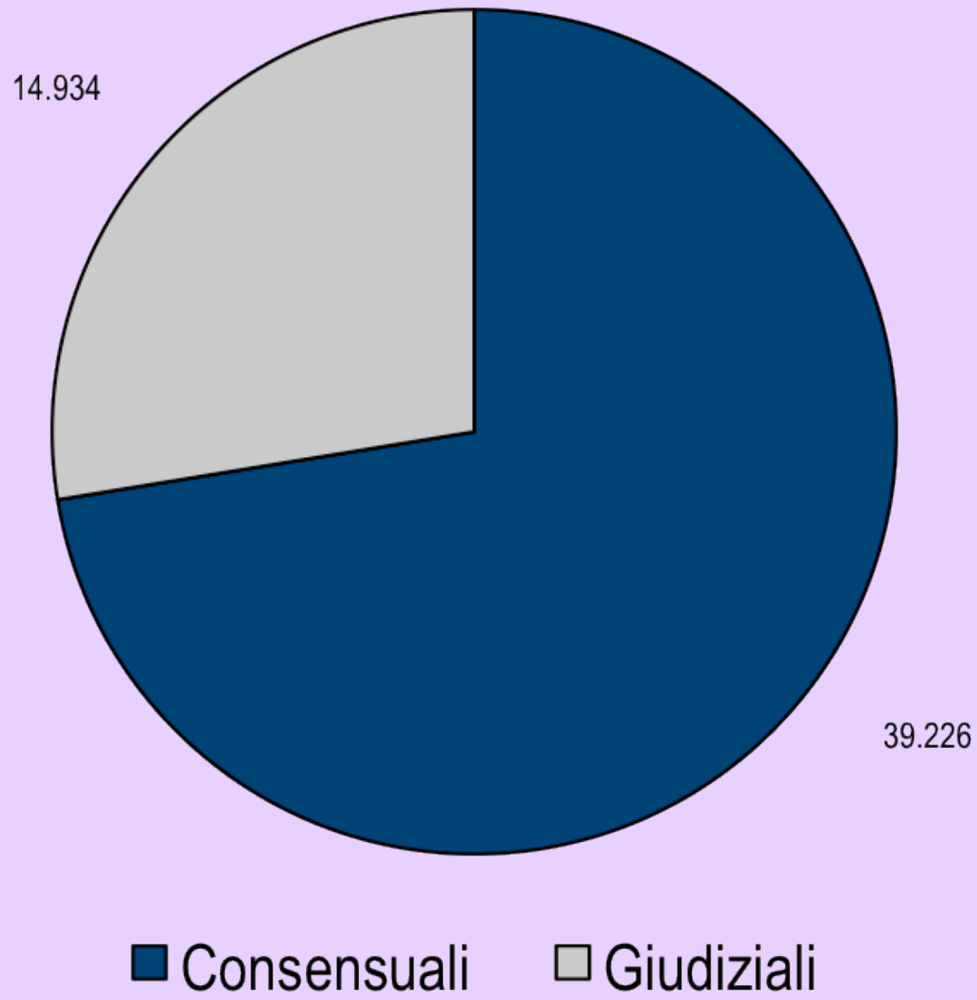
Limitazione della responsabilità genitoriale, affido all'ente, monitoraggio, interventi giuridici a protezione del minore

L'alta conflittualità è il problema prevalente

2018 Carlo Trionfi, Daniela Pajardi

LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI CONFLITTUALITÀ

Rito di chiusura dei procedimenti di divorzio



Alta Conflittualità

Nelle situazioni di alta conflittualità vi sono accuse reciproche di:

- *Abbandono dei minori (38%).*
- *Abusi fisici sui minori (18%)*
- *Abusi sessuali sui minori (8%)*
- *Sottrazione dei minori (6%)*
- *Esposizione all'uso di sostanze stupefacenti e abuso di alcool (36%).*

Campbell e Johnston (1990)

Stefano
e
Giovanna

Silvia

Alta conflittualità

Le tre dimensioni del conflitto

- Dimensione di ambito: i temi del conflitto.

- Dimensione tattica: il modo in cui si confligge (tipo di comunicazione, negoziazione, intensità del conflitto, eccetera).

- Dimensione emotiva: livello di sofferenza.

Johnston (1994)

Alta conflittualità

Le tre caratteristiche dell'alta conflittualità

- Persistenza.
- Pervasività.
- Intensità.

Trionfi Pajardi (2019)

Alta conflittualità

Le tre dimensioni del conflitto

- Dimensione di ambito: i temi del conflitto.
- Dimensione tattica: il modo in cui si confligge (tipo di comunicazione, negoziazione, intensità del conflitto, eccetera).
- Dimensione emotiva: livello di sofferenza.

Johnston (1994)

Le tre caratteristiche dell'alta conflittualità.

- Pervasività.
- Persistenza.
- Intensità.

Trionfi Pajardi (2019)

Valutazione del livello di conflittualità

Persistente: lunga durata del conflitto

Pervasivo: Il conflitto è ovunque

Intenso: forti litigi aggressività,

Bassa conflittualità

Mediazione familiare, sostegno genitoriale, supporto al minore, gruppi di parola, ecc.

Alta conflittualità

Violenza e maltrattamento

Poche conoscenze per valutare il livello di conflittualità

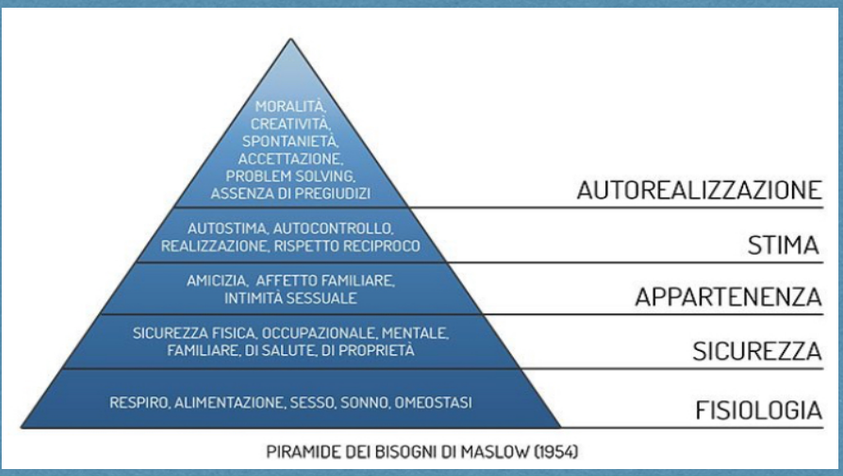
C.T.U.

Misure di limitazione e protezione

Valutazione dei fattori di rischio per i figli

- Intensità del conflitto , esposizione dei figli.
- Svalutazione o esclusione dell'altro genitore.
- Difficoltà a comunicare, educazione incoerente.
- Problemi dei genitori.
- Problemi dei figli.
- Isolamento sociale del nucleo.
- Conflitti e problemi di ordine economico.
- Discaccordo su collocamento e affidamento.

Valutazione della capacità di cura genitoriale dei bisogni dei figli



PIRAMIDE DEI BISOGNI DI MASLOW (1954)

Poche conoscenze per valutare i fattori di rischio e la capacità di cura genitoriale

C.T.U.

Abbandono, assenza di cure, grave maltrattamento, altissimo rischio per i figli.

Decadenza della responsabilità genitoriale.

Medio o basso rischio per i figli, discreta o buona capacità di cura

Accordo dei genitori sull'intervento di Coordinazione Genitoriale

No

Si

COORDINAZIONE GENITORIALE

Non efficace

Chiusura del procedimento.

Alto rischio per i figli, scarsa capacità di cura

Limitazione della responsabilità genitoriale, affido all'ente, monitoraggio, interventi giuridici a protezione del minore

L'alta conflittualità è il problema prevalente

2018 Carlo Trionfi, Daniela Pajardi

LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

I FATTORI DI RISCHIO

- Il popolo fragile: i minori che vivono in famiglie separate hanno metà probabilità in più di sviluppare problemi evolutivi.

- Quali sono i fattori di rischio? Quali sono le condizioni ambientali, personali o relazionali che favoriscono lo sviluppo di questi problemi?

- Il riconoscimento dei fattori di rischio del nucleo familiare.

I FATTORI DI RISCHIO

- **Intensità del conflitto ed esposizione dei figli**

Si riferisce a uno dei fattori di rischio più importanti per i bambini. Le ricerche hanno infatti dimostrato che la qualità della relazione post-separazione dei genitori costituisce la variabile cruciale nell'adattamento dei figli (Clarke-Stewart & Brentano, 2006; Di Stefano, 2014; Ranieri, Molgora, Tamanza, & Emery, 2016). Il modo con cui i bambini si adattano alla separazione dei genitori dipende soprattutto da come i genitori stessi gestiscono questo processo.

La capacità di contenere e gestire il conflitto e di tutelare i figli da questo non solo è un elemento protettivo ma può essere appresa dai figli come competenza generalizzabile anche in altre situazione

I FATTORI DI RISCHIO

- **Esclusione o denigrazione di un genitore.**

Il tentativo di esclusione di un genitore è un elemento di forte rischio per lo sviluppo dei figli che hanno diritto e bisogno di mantenere rapporti affettivi con entrambi i genitori.

È necessario che entrambi i genitori legittimino attivamente l'altro nella propria funzione di padre e di madre.

I FATTORI DI RISCHIO

- **Problemi dei figli.**

La separazione ed il divorzio, conseguenza di una relazione conflittuale, sono due eventi che non solo possono destabilizzare l'equilibrio familiare, ma soprattutto possono acutizzare delle fragilità già presenti nei bambini.

Un minore, se già fragile caratterialmente, potrà subire maggiori contraccolpi nella sua crescita e nel suo equilibrio psico-fisico rispetto ad un minore che riesce a far fronte a questo evento traumatico con maggiore resilienza.

I FATTORI DI RISCHIO

- **Comunicazione familiare e coerenza educativa**

E' necessario che venga mantenuta anche in questo momento una coerenza educativa tra i genitori. Nella consapevolezza delle immancabili diversità di atteggiamento educativo, ogni genitore deve essere in grado, anche nel momento della crisi di rendere coerente le proprie risposte educative con quelle dell'altro genitore e di chiedere al figlio il rispetto delle proposte educative concordate insieme.

I FATTORI DI RISCHIO

- Problemi dei genitori

Lo stato depressivo di uno o entrambi i genitori, l'abuso di sostanze stupefacenti da parte di uno o entrambi i genitori, il disinteresse patologico per il figlio, la difficoltà nel contenimento della rabbia e dell'aggressività, l'ansia pervasiva.

Sono queste le patologie dei genitori che creano maggiori danni nei figli.

Tali stati patologici dei genitori rischiano di esasperarsi durante la crisi familiare,

I FATTORI DI RISCHIO

-Isolamento sociale

Il sostegno sociale che si riceve dagli altri membri della famiglia, dalla scuola o dai coetanei è fondamentale sia per gli adulti che per i minori.

L'isolamento sociale, spesso conseguenza di stati depressivi o di un vissuto di stigma rispetto alla separazione stesso è un fattore di rischio spesso sottovalutato.

I FATTORI DI RISCHIO

- **Problemi economici**

Il conflitto tra genitori, spesso ha tra i suoi temi la gestione economica della famiglia. La crisi familiare rappresenta un momento di particolare insicurezza per ogni membro della famiglia. Questo, unito all'aumento di spese e al cambiamento di organizzazione concreta, spiega la paura di non riuscire a far fronte economicamente alle necessità che è alla base del conflitto economico.

Talvolta il denaro assume un valore risarcitorio o diviene uno strumento di vendetta per chi sente di essere stato danneggiato dal coniuge.

Il conflitto economico, quando investe i minori favorisce un sentimento di catastrofe e di precarietà dell'ambiente familiare.

I FATTORI DI RISCHIO

-Affidamento e collocamento

La mancanza di un accordo sul collocamento e sull'affidamento del figlio o i continui conflitti sull'organizzazione delle visite e dei tempi di frequentazione sono motivi di rischio per il minore.

In questi casi, il figlio si sente trattato come un oggetto che viene strappato dalle mani di uno alle mani dell'altro genitore o che si sente vittima di un conflitto di lealtà come se dovesse scegliere con chi stare prevalentemente, chi preferire dei genitori che lo contendono in ogni momento.

Maggiore è la presenza e l'intensità di questi 8 fattori, maggiore sarà il rischio, per il minore, di andare incontro a difficoltà.

LIVELLO DI RISCHIO SEPARATIVO PER I FIGLI

Famiglie ad alto rischio separativo

Famiglie a basso rischio separativo

Valutazione del livello di conflittualità

Persistente: lunga durata del conflitto

Pervasivo: Il conflitto è ovunque

Intenso: forti litigi aggressività,

Bassa conflittualità

Mediazione familiare, sostegno genitoriale, supporto al minore, gruppi di parola, ecc.

Alta conflittualità

Violenza e maltrattamento

Poche conoscenze per valutare il livello di conflittualità

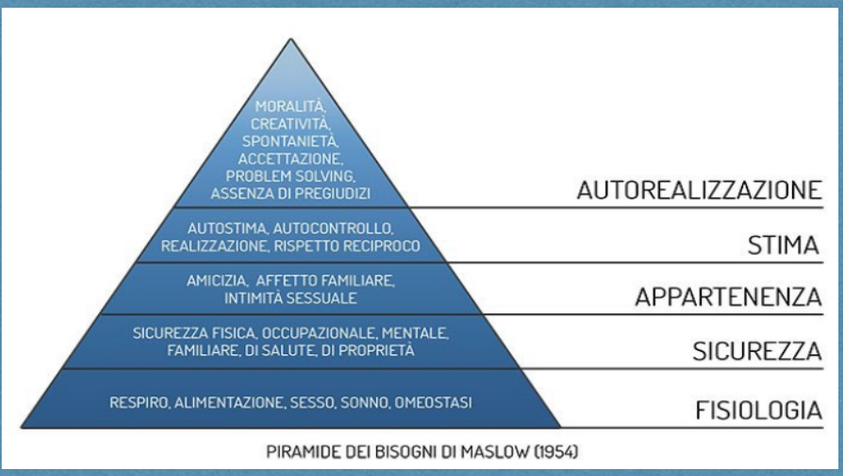
C.T.U.

Misure di limitazione e protezione

Valutazione dei fattori di rischio per i figli

- Intensità del conflitto , esposizione dei figli.
- Svalutazione o esclusione dell'altro genitore.
- Difficoltà a comunicare, educazione incoerente.
- Problemi dei genitori.
- Problemi dei figli.
- Isolamento sociale del nucleo.
- Conflitti e problemi di ordine economico.
- Discaccordo su collocamento e affidamento.

Valutazione della capacità di cura genitoriale dei bisogni dei figli



PIRAMIDE DEI BISOGNI DI MASLOW (1954)

Poche conoscenze per valutare i fattori di rischio e la capacità di cura genitoriale

C.T.U.

Abbandono, assenza di cure, grave maltrattamento, altissimo rischio per i figli.

Decadenza della responsabilità genitoriale.

Medio o basso rischio per i figli, discreta o buona capacità di cura

Accordo dei genitori sull'intervento di Coordinazione Genitoriale

No

Si

COORDINAZIONE GENITORIALE

Non efficace

Chiusura del procedimento.

Alto rischio per i figli, scarsa capacità di cura

Limitazione della responsabilità genitoriale, affido all'ente, monitoraggio, interventi giuridici a protezione del minore

L'alta conflittualità è il problema prevalente

2018 Carlo Trionfi, Daniela Pajardi

LA VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' DI CURA DEI BISOGNI DEI FIGLI DA PARTE DEL GENITORE

LA CURA DEL MINORE NELLA CRISI

“Il genitore riconosce nel bambino gli stati emotivi che già appartengono all’esperienza del genitore e se ne cura.” (Winnicott, 1971).

“Ora, a un certo punto, viene il momento in cui il bambino si guarda intorno. Forse il bambino al seno non guarda il seno. E’ più probabile che una caratteristica sia quella di guardare la faccia [...] Che cosa vede il lattante quando guarda il viso della madre? Secondo me, di solito ciò che il lattante vede è sé stesso. In altre parole la madre guarda il bambino e ciò che essa appare è in rapporto con ciò che essa scorge” (Winnicott, 1971).

Un concetto diverso di funzione genitoriale

Il genitore si occupa di comprendere e soddisfare i bisogni dei figli.

LA CRISI DELLA FAMIGLIA

- Il funzionamento del sistema familiare nelle situazioni di allarme.
- Sistema simpatico e parasimpatico.
- Esaurimento delle risorse di funzionamento, trauma e risoluzione della crisi

La cura del minore nella crisi separativa

PIRAMIDE DEI BISOGNI DI MASLOW (1954)

LA CRISI DELLA FAMIGLIA

- La genitorialità nella crisi familiare.
- Competenze genitoriali nella crisi e fuori dalla crisi.
- La capacità di ascolto dei bisogni del bambino nella crisi.

LA CURA DEL MINORE NELLA CRISI

La responsabilità genitoriale nella crisi

La responsabilità del genitore nella crisi familiare consiste nella capacità di

1 **risolvere la crisi al più presto,**

2 **non perdere la sua capacità empatica:** non invadere la relazione genitoriale con i propri bisogni,

3 **allarmare il meno possibile i figli,** tenendoli fuori dal conflitto e rassicurandoli sulla permanenza degli affetti e sulla loro costante protezione.

Al più presto è necessario continuare a farsi carico di tutti i bisogni dei figli, compresi quelli legati alla stima di sé ed alla realizzazione personale.

Valutazione del livello di conflittualità

Persistente: lunga durata del conflitto

Pervasivo: Il conflitto è ovunque

Intenso: forti litigi aggressività,

Bassa conflittualità

Mediazione familiare, sostegno genitoriale, supporto al minore, gruppi di parola, ecc.

Alta conflittualità

Violenza e maltrattamento

Poche conoscenze per valutare il livello di conflittualità

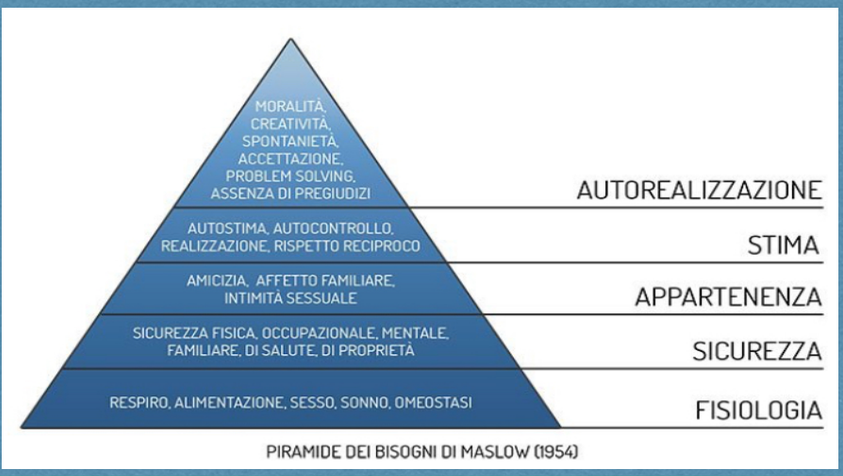
C.T.U.

Misure di limitazione e protezione

Valutazione dei fattori di rischio per i figli

- Intensità del conflitto , esposizione dei figli.
- Svalutazione o esclusione dell'altro genitore.
- Difficoltà a comunicare, educazione incoerente.
- Problemi dei genitori.
- Problemi dei figli.
- Isolamento sociale del nucleo.
- Conflitti e problemi di ordine economico.
- Discaccordo su collocamento e affidamento.

Valutazione della capacità di cura genitoriale dei bisogni dei figli



PIRAMIDE DEI BISOGNI DI MASLOW (1954)

Poche conoscenze per valutare i fattori di rischio e la capacità di cura genitoriale

C.T.U.

Abbandono, assenza di cure, grave maltrattamento, altissimo rischio per i figli.

Decadenza della responsabilità genitoriale.

Medio o basso rischio per i figli, discreta o buona capacità di cura

Accordo dei genitori sull'intervento di Coordinazione Genitoriale

No

Si

COORDINAZIONE GENITORIALE

Non efficace

Chiusura del procedimento.

Alto rischio per i figli, scarsa capacità di cura

Limitazione della responsabilità genitoriale, affido all'ente, monitoraggio, interventi giuridici a protezione del minore

L'alta conflittualità è il problema prevalente

2018 Carlo Trionfi, Daniela Pajardi

Un caso clinico:
Giovanna e Mauro

Coordinazione Genitoriale?

IL SOSTEGNO ALLA COPPIA IN COORDINAZIONE GENITORIALE E L'EVOLUZIONE DEL PERCORSO DI COORDINAZIONE

L'ORIENTAMENTO NELL'INTERVENTO DI COORDINAZIONE GENITORIALE

I punti cardinali per l'intervento nella separazione.

- La relazione di fiducia con ciascun paziente. (Attenzione alla storia del paziente)
- L'attenzione e l'interpretazione del dettame giuridico e delle regole del gioco (Interpretazione del decreto ma anche Contratto e Setting).
- Children first: L'attenzione agli individui e alla loro storia.
- L'attenzione alla relazione e al conflitto tra le parti. La presa di decisioni congiunta nella progressione dell'intervento.

L'ORIENTAMENTO NELL'INTERVENTO DI COORDINAZIONE GENITORIALE

I punti cardinali per l'intervento nella separazione.

- La relazione di fiducia con ciascun paziente. (Attenzione alla storia del paziente)
- L'attenzione e l'interpretazione del dettame giuridico e delle regole del gioco (Interpretazione del decreto ma anche Contratto e Setting).
- Children first: L'attenzione agli individui e alla loro storia.
- L'attenzione alla relazione e al conflitto tra le parti. La presa di decisioni congiunta nella progressione dell'intervento.

Le quattro dimensioni relazionali dell'individuo

- La relazione con se stessi.
- La relazione con le regole
- La relazione amorosa e di cura.
- La relazione conflittuale.

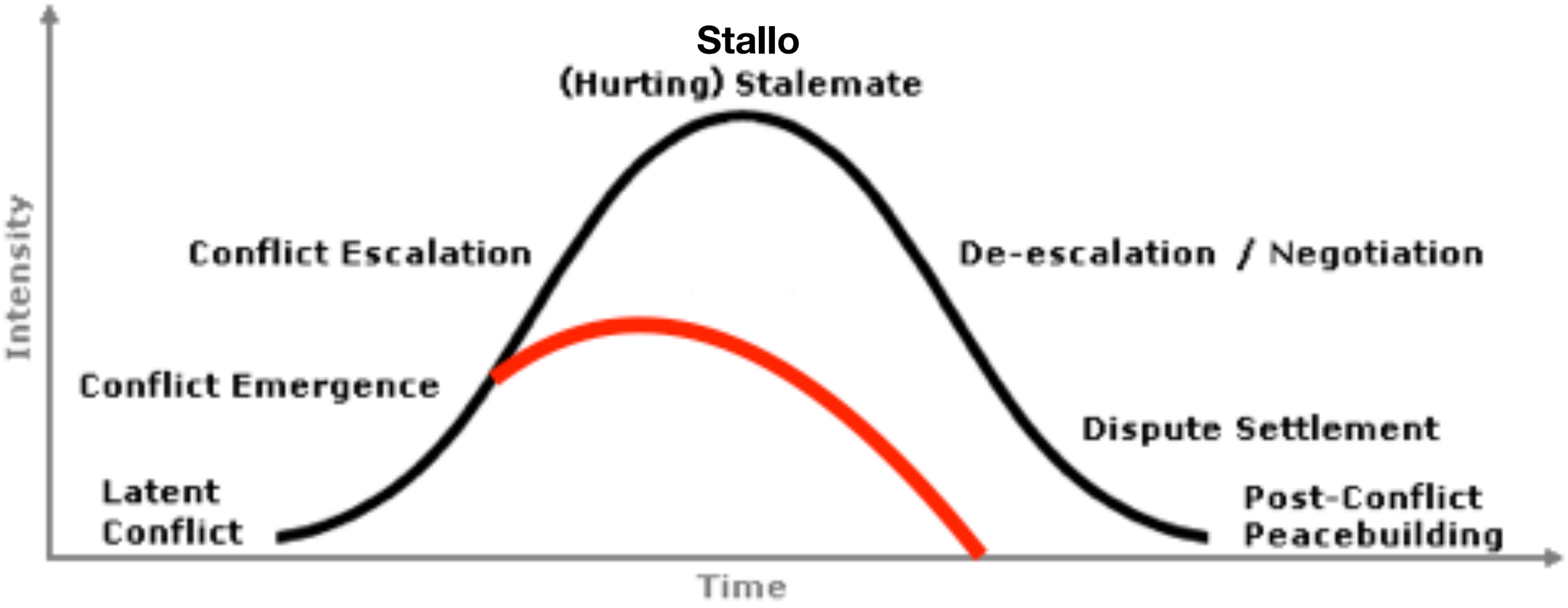
L'ORIENTAMENTO NELL'INTERVENTO DI COORDINAZIONE GENITORIALE

Le tre dimensioni fondamentali dell'alleanza

- L'alleanza con il paziente (favorisce la mediazione)
- L'alleanza con il dettame giuridico (favorisce l'arbitrariato)
- L'alleanza con il minore (favorisce il decentramento)

Alta conflittualità

Le fasi del conflitto

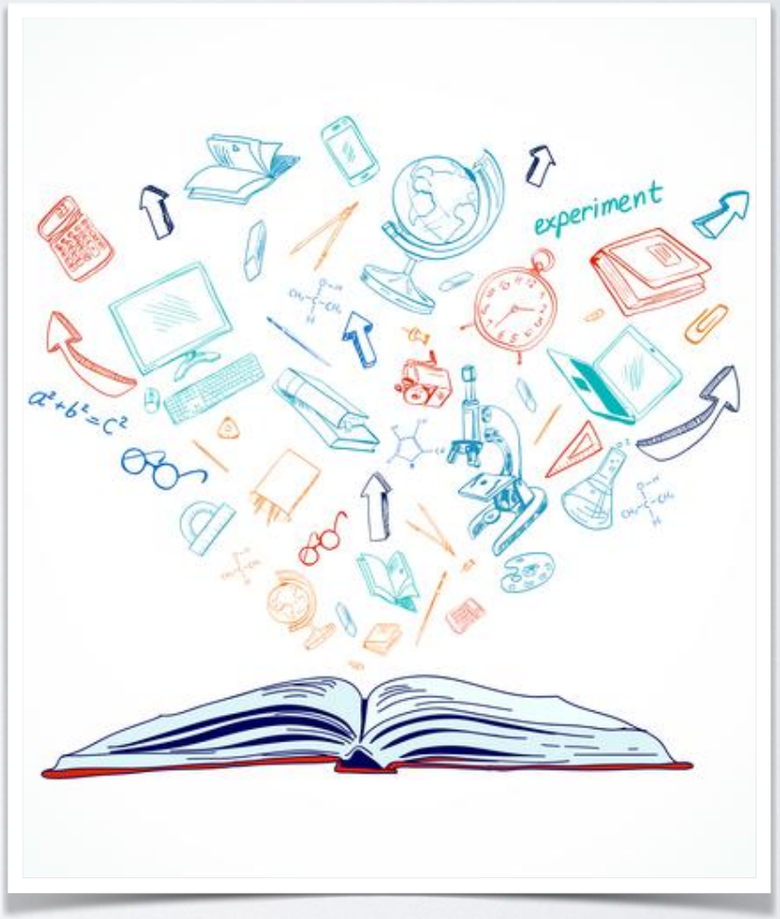


Brahm (2003)
Zartman (1989)

RICOSTRUZIONE STORICA DELLA CRISI FAMILIARE

<u>L'elaborazione del lutto.</u>

1. **Negazione e rifiuto**: "non è vero, non è successo proprio a me". Negazione della realtà.
2. **Rabbia**: senso di impotenza, perdita di controllo, progetto vendicativo.
3. **Depressione**: Ineluttabilità della separazione e perdita del legame.
4. **Contrattazione e patteggiamento**: "ce la devo fare. Superare questo momento mi renderà più forte." Consapevolezza dell'irreversibilità. Nuovi progetti e nuovi equilibri.
5. **Accettazione della perdita e della separazione**: "è andata così". Sguardo al futuro.



Kubler Ross (1990; 2002)

LA VALORIZZAZIONE TRAMITE LA NARRAZIONE STORICA

- La narrazione da valore all'individuo e permette la continuità e il senso di sé come responsabile attivo e in grado di modificare la propria storia.

- Esperimento di Rob Walker

RICOSTRUZIONE STORICA DELLA CRISI FAMILIARE

La co-narrazione

- Il conflitto non trasformativo ripete identica la stessa narrazione. Il conflitto rassicurante e mortifero.
- La coazione a ripetere nel conflitto genitoriale.
- La co-narrazione come riattivazione trasformativa.
- La co-narrazione come luogo di risimbolizzazione affettiva.

RICOSTRUZIONE STORICA DELLA CRISI FAMILIARE

La co-narrazione

- La narrazione delle storie e il contenimento delle paure: le fiabe.
- La narrazione storica come possibilità di ridare senso alla separazione.
- Narrazione e assunzione di responsabilità storica.
- La narrazione e la speranza: la creazione di un diverso finale.

RICOSTRUZIONE STORICA DELLA CRISI FAMILIARE

I temi della narrazione

- La nascita della coppia: patto dichiarato e patto segreto.
- Il matrimonio. La relazione con le famiglie di origine.
- La nascita dei figli. La modifica del patto dopo la nascita dei figli.
- Se stessi come figli: il proprio attaccamento e il compito genitoriale.
- I momenti traumatici: morti, crisi familiari, eccetera.
- La crisi familiare e la rottura del patto segreto: il tradimento.
- L'elaborazione e il lutto della separazione.

RICOSTRUZIONE STORICA DELLA CRISI FAMILIARE

- Patto dichiarato e patto segreto. Patto rigido e patto troppo fragile.

- La creazione del patto segreto.

- Il tradimento del patto segreto.

- Un nemico in casa